

Che sonno

Il 27/8/2002 abbiamo parlato di risveglio. Quando una chiesa, degli individui, desiderano il risveglio...cominciano a parlarne, a desiderarlo, a pregarci su, a cercarlo.

Il risveglio, a poco a poco, può diventare il Risveglio, una cosa di cui si parla ma nessuno sa che cosa sia, da dove venga o dove vada.

Si corre il rischio di affidarsi a tecniche “genera risveglio”, di imitare lo stile di altri.

Invece, il risveglio è una cosa molto personale che, anche se può essere ricercata in gruppo, non può che essere vissuta ognuno per sé.

Allo stesso modo in cui abbiamo visto che una chiesa risvegliata deve avere contemporaneamente tutte e 5 le colonne (1. Predicare la completa autorità della Bibbia senza apologetica – 2. Condividere apertamente l’Evangelo – 3. Elevare alto il nome di Gesù nella lode, in ispirito e verità – 4. Vivere in un comunità in cui ci si ama e ci si cura gli uni degli altri – 5. Conoscere l’importanza della preghiera e metterla in pratica) allo stesso modo una chiesa od un singolo risvegliati devono avere alcune caratteristiche.

1. Il risveglio è causato da stimoli appositi. La sveglia, la voce, la modifica di equilibri chimici del nostro corpo, pensieri, stati d’animo, ecc. A volte sono stimoli scomodi, di cui vorremmo fare a meno, che ci obbligano a fare i conti con la realtà ma nondimeno fondamentali se si vuole essere vivi.
2. Il risveglio è qualitativo e non quantitativo. Ci potrà volere un po’ di tempo per essere di nuovo efficienti ma o siamo svegli o dormiamo. Ogni apparente stato intermedio è solo un imbroglio. Interessante che si possa essere un po’ assonnati ma svegli mentre non si può essere un po’ svegli mentre si dorme. Chi dorme veramente esclude tutte le funzioni della veglia. Questo è infatti il trucco preferito di Satana. Corrompere cose buone e farle diventare trappole. Sostituire il riposo di Dio, la Sua pace con la narcosi, il sonno che stende, che leva la volontà.
3. Il passaggio da sonno a risveglio sottintende azione. E’ per agire infatti che ci svegliamo.
4. Il risveglio è il frutto di una serie di procedure che si susseguono e che devono essere seguite nel loro ordine naturale. Ti svegli, spegni la sveglia, metti giù i piedi, ti alzi, vai in bagno, ecc. Non si può fare in un altro modo...vai in bagno, ti svegli...Molte volte si cerca il risveglio saltando le tappe.

D’altra parte anche il sonno è il termine ultimo di un procedimento che, se non seguito nel suo ordine naturale, può portare conseguenze gravissime, addirittura la morte (basti pensare a chi si addormenta guidando)

Un ottimo esempio di “passo passo verso il sonno” si trova nel Salmo 1:

Salmi 1:1 Beato l’uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori;

E’ difficile che una persona che ama, onora il Signore e cammina con Lui si fermi di colpo sul banco degli schernitori, cioè si metta di punto in bianco con chi prende in giro il Signore ed i suoi figli.

E’ più probabile che si faccia convincere a poco a poco “lo fanno tutti”, “non c’è niente di male”, “quando ci vuole ci vuole”, “ne ho bisogno”, “il Signore vuole che io sia felice”...

E così piano piano rallenta e si ferma...nel posto sbagliato, una brutta strada !

Lì, quasi impercettibilmente, viene preso dal torpore e si siede. Se continuassimo questa lista cronologicamente il prossimo passo sarebbe probabilmente stendersi. Interessante anche notare che chi vuole dormire accusa chi è sveglio di impedirgli di dormire...e non viceversa...anche questo ci è utile per misurarci, per capire a che punto siamo...

Alcune fasi

INCONTRO CON GESU' Non c'è risveglio senza Gesù. Spesso i non credenti sono facilitati ad incontrare Gesù, quello vero, senza filtro...molto più che i credenti già inquinati da sottili distinguo, preconcetti, ecc.

DESIDERIO DI CAMBIARE (PRESA DI COSCIENZA) Non c'è risveglio senza vero desiderio di cambiare, di chiamare le cose con il loro nome e poi di liberarsene, di chiamare i fallimenti con il loro nome, la malafede con il suo nome, le mie colpe/responsabilità con il loro nome. Il popolo di Dio spesso si divide tra quelli che non hanno alcun problema (Come va ? Tutto bene grazie), quelli che se ne hanno sono esclusivamente ed assolutamente affari loro guai a chi s'impiccia !!!! e quelli che sono vittime di problemi causati da altri. Le cose cominciano a cambiare quando i cristiani cominciano a dire "io"...io ho sbagliato...io ho imbrogliato...io ho odiato...io ho fatto finta di non sentire/capire...ecc

CONFESSIONE DELLA PROPRIA SITUAZIONE facile no ?

RISVEGLIO PROGRESSIVO MA TOTALE il cristiano medio ha sempre avuto la tendenza di flagellarsi...non valgo nulla...puzzo...faccio schifo...lo stile di Gesù prevede invece confessioni franche, totali e liberatorie seguite DA UNA LIBERAZIONE TOTALE IMMEDIATA E CLAMOROSA

REAZIONE AL RISVEGLIO – NON SI E' MAI FATTO – NON E' IL MOMENTO GIUSTO PER FARLO – DA NOI NON SI FA COSI' – ECC ECC

LE AZIONI PARLANO DA SE...I GRANDI RISVEGLI SONO RICORDATI PIU' PER LE AZIONI DEI CREDENTI CHE PER IL MOMENTO DEL RISVEGLIO IN SE.

IL RISVEGLIO PUO' ANCHE PORTARE LO SCONQUASSO IN UN INSIEME DI PERSONE ABITUATE A PENSARE CHE LA NORMALITA' E' DORMIRE...PERDERE AMICI ?? FARSÌ CRITICARE DA PARENTI ??

Esempio di risveglio nella Parola di Dio, ce ne sono anche degli altri ma quello di Neemia (Carson, Piero...) è uno dei meglio descritti – nelle sue varie fasi - :

Incontro con Gesù

Presa di coscienza, desiderio di cambiare

Confessione/comprendimento del proprio stato miserevole
esperienza di liberazione e risveglio !!

non si possono saltare le fasi...se non incontri Gesù non funziona...se non capisci che sei nei guai non funziona...ecc ecc

Gv 11:1 C'era un ammalato, un certo Lazzaro di Betania, del villaggio di Maria e di Marta sua sorella. **2** Maria era quella che unse il Signore di olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; Lazzaro, suo fratello, era malato. **3** Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». **4** Gesù, udito ciò, disse: «Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato».

5 Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro; **6** com'ebbe udito che egli era malato, si trattene ancora due giorni nel luogo dove si trovava. **7** Poi disse ai discepoli: «Torniamo

in Giudea!» **8** I discepoli gli dissero: «Maestro, proprio adesso i Giudei cercavano di lapidarti, e tu vuoi tornare là?» **9** Gesù rispose: «Non vi sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; **10** ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». **11** Così parlò; poi disse loro: «Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma vado a svegliarlo». **12** Perciò i discepoli gli dissero: «Signore, se egli dorme, sarà salvo». **13** Or Gesù aveva parlato della morte di lui, ma essi pensarono che avesse parlato del dormire del sonno. **14** Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto, **15** e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma ora, andiamo da lui!» **16** Allora Tommaso, detto Didimo, disse ai condiscipoli: «Andiamo anche noi, per morire con lui!»

17 Gesù dunque, arrivato, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro. **18** Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi, **19** e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle del loro fratello.

20 Come Marta ebbe udito che Gesù veniva, gli andò incontro; ma Maria stava seduta in casa. **21** Marta dunque disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto; **22** e anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà». **23** Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». **24** Marta gli disse: «Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno». **25** Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; **26** e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?» **27** Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo».

28 Detto questo, se ne andò, e chiamò di nascosto Maria, sua sorella, dicendole: «Il Maestro è qui, e ti chiama». **29** Ed ella, udito questo, si alzò in fretta e andò da lui. **30** Or Gesù non era ancora entrato nel villaggio, ma era sempre nel luogo dove Marta lo aveva incontrato. **31** Quando dunque i Giudei, che erano in casa con lei e la consolavano, videro che Maria si era alzata in fretta ed era uscita, la seguirono, supponendo che si recasse al sepolcro a piangere.

32 Appena Maria fu giunta dov'era Gesù e l'ebbe visto, gli si gettò ai piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto». **33** Quando Gesù la vide piangere, e vide piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, fremette nello spirito, si turbò e disse: **34** «Dove l'avete depresso?» Essi gli dissero: «Signore, vieni a vedere!»

35 Gesù pianse.

36 Perciò i Giudei dicevano: «Guarda come l'amava!» **37** Ma alcuni di loro dicevano: «Non poteva, lui che ha aperto gli occhi al cieco, far sì che questi non morisse?»

38 Gesù dunque, fremendo di nuovo in se stesso, andò al sepolcro. Era una grotta, e una pietra era posta all'apertura. **39** Gesù disse: «Togliete la pietra!» Marta, la sorella del morto, gli disse: «Signore, egli puizza già, perché siamo al quarto giorno». **40** Gesù le disse: «Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?» **41** Tolsero dunque la pietra. Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, ti ringrazio perché mi hai esaudito. **42** Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre; ma ho detto questo a motivo della folla che mi circonda, affinché credano che tu mi hai mandato». **43** Detto questo, gridò ad alta voce: «Lazzaro, vieni fuori!» **44** Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».

45 Perciò molti Giudei, che erano venuti da Maria e avevano visto le cose fatte da Gesù, credettero in lui. 46 Ma alcuni di loro andarono dai farisei e raccontarono loro quello che Gesù aveva fatto.

- 1) Malato...molto malato...morto/dorme – 1 cor 11/30
- 2) Fremere nello Spirito – 33 e 38
- 3) Togliere le pietre - 39
- 4) Energia – 43
- 5) Risveglio come inizio – 44

Regola del disagio (out of the comfort zone) e ambasciatore porta pena.

Se ti viene voglia di questionare, di chiedere “chi ti credi di essere”, se senti il bisogno di alzarti e andartene, se pensi che comunque altri fanno peggio, che prima di parlare a me si deve parlare a lui o lei, se non ti interessa, se ti vengono in mente se e ma e mille ragioni per non fare, non sentire...probabilmente siamo sulla strada buona...non perché chi parla è meglio di chi ascolta ! ma perché lo Spirito ti sta parlando e Satana sta reagendo con la sua anestesia.

Chi dorme sta tranquillo e il risveglio molto spesso è fastidioso.

Viene quindi naturale reputare il risveglio come un fastidio e tornare a dormire. Dormire è bello, evita dolori...ma pensate anche a quello che ci perderemmo se dormissimo sempre...la famiglia, gli amici...la vita...

Se vuoi vivere delle belle cose resisti al sonno...idem nella vita spirituale...

Il 9/3/14 abbiamo parlato del fatto che se Dio insisteva ci doveva essere una ragione...e ci eravamo fatti una serie di domande...

I 4 Perché (non semplicemente SI/NO)

Ci sono delle cose di cui mi devo occupare.

Perché >

Mi accorgo di stare ore, giorni, settimane senza pensare davvero a Dio ma non tralascio mai di...

Perché >

Le “cose di Dio” si adattano ai miei altri impegni.

Perché >

Ragionare su queste cose mi infastidisce

Perché >

I 12 passi (in parte già citati il 26/8/14) del Risveglio

1. Abbiamo ammesso di essere impotenti di fronte ai nostri problemi/peccati. Le nostre vite non sono quello che dovrebbero/potrebbero essere.
2. Un Potere più grande di noi può riportarci in rotta.
3. Abbiamo deciso di affidare la nostra volontà e le nostre vite alle cure di Dio
4. Abbiamo proceduto ad un inventario morale profondo e coraggioso di noi stessi.
5. Abbiamo ammesso davanti - a Dio,
 - a noi stessi
 - e ad un altro essere umano la natura esatta dei nostri peccati. Giacomo 5/16
6. Siamo pronti ad accettare, senza riserve, che Dio elimini il peccato dalla nostra vita

7. Abbiamo umilmente chiesto a Dio di porre rimedio alle nostre insufficienze.
8. Abbiamo fatto una lista di tutte le persone a cui abbiamo fatto del male e abbiamo deciso di fare ammenda verso queste persone. (Zaccheo ed altri)
9. Abbiamo fatto direttamente ammenda verso queste persone, quando possibile, salvo nei casi in cui questo avrebbe potuto recare danno a loro o ad altri.
10. Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale, e quando ci siamo trovati in torto lo abbiamo ammesso senza esitare.
11. Abbiamo cercato attraverso la preghiera e la meditazione, di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio, chiedendo solo di conoscere la Sua volontà per noi e di avere la forza di metterla in atto.
12. Una volta ottenuto per mezzo dell'aiuto dello Spirito Santo e attraverso questi passi, il Risveglio spirituale, abbiamo continuato a voler maturare, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio alle persone intorno a noi e di praticare questi principi in tutti i campi della nostra vita.

CHIESA	DATA	NOTE
Genova	8/2/15	culto
		Una serie di prediche sul risveglio...pk...piero...adino...